



**Associazione  
Sindacale  
Medici  
Dirigenti**

Segreteria Regionale del Veneto



DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

*Italia Oggi, 7 dicembre 2011, pagina 5*

## **Parte la macchina dei decreti**

**Raffica di provvedimenti per dare corpo alla manovra**

*Valerio Stroppa*

Si mette in moto la macchina attuativa della manovra Monti. Con la pubblicazione del decreto legge n. 201/2011 sul supplemento ordinario n. 251/L alla G.U. n. 284 di ieri (in vigore già oggi), prende il via la predisposizione delle decine di provvedimenti richiesti dal decreto per rendere operative le diverse disposizioni. Uno dei primi ad arrivare, probabilmente, sarà quello sull'Ace, l'aiuto alla crescita economica disciplinato dall'articolo 1. Per la deducibilità da parte delle società del rendimento nozionale del nuovo capitale investito sarà necessario un decreto del ministero dell'economia, che avrà 30 giorni di tempo a partire dall'entrata in vigore della legge di conversione. Ma anche l'imposta sugli aeromobili scalda i motori. La manovra, infatti, ha istituito un prelievo su aerei privati, elicotteri e alianti immatricolati nel registro aeronautico nazionale (si veda ItaliaOggi di ieri). Il provvedimento dell'Agenzia delle entrate che dovrà stabilire i meccanismi per il versamento è atteso entro 60 giorni.

Ci sarà un mese in più, invece, per consentire a Mef e Abi di mettere a punto tramite un'apposita convenzione lo standard del «conto corrente di base», prodotto che le banche saranno obbligate ad offrire alla clientela. Il conto, oltre a includere un adeguato numero di servizi e operazioni, compresa la disponibilità di un bancomat, dovrà presentare costi ridotti o addirittura nulli per le fasce socialmente svantaggiate. Qualora la convenzione non venga stipulata entro il termine di 90 giorni, le caratteristiche del conto corrente di base saranno individuate dall'Economia, sentita la Banca d'Italia. Poche settimane a disposizione dei tecnici dell'amministrazione finanziaria pure per implementare le modalità di versamento dell'imposta straordinaria dell'1,5% sui capitali «scudati» e ancora segreti. Il dl non prevede esplicitamente una deadline per il varo del provvedimento delle Entrate. Tuttavia, poiché gli intermediari dovranno pagare la prima rata dell'imposta (trattenuta dalle attività rimpatriate o regolarizzate dal cliente, oppure recuperata dallo stesso contribuente) entro il 16 febbraio 2012, appare evidente che non c'è molto tempo. Ma i provvedimenti attuativi previsti dalla manovra non riguardano solo l'ambito fiscale (riassunto nella tabella in pagina). Con una serie di decreti, predisposti di concerto con il ministero dell'economia e con il dicastero della p.a., il ministero del lavoro dovrà varare il trasferimento delle risorse strumentali, umane e materiali dall'Inpdap e dall'Enpals, soppressi dalla manovra, al nuovo super-Inps. Il termine per la loro emanazione è fissato a 60 giorni dall'approvazione dei bilanci di chiusura delle relative gestioni degli enti previdenziali cancellati. In materia di liberalizzazioni, invece, la manovra introduce la facoltà di vendita di alcuni medicinali all'interno degli esercizi commerciali di cui all'art. 5 del dl n. 223/2006 che ricadono nel territorio di comuni con più di 15 mila abitanti. A tale scopo, è prevista l'emanazione di un dm della Salute, previa intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro i prossimi 60 giorni. Non solo. Con uno o più regolamenti, da adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione, il governo dovrà emanare le disposizioni volte a realizzare una compiuta liberalizzazione nel settore ferroviario, aereo e marittimo. Sul punto l'esecutivo dovrà tuttavia acquisire il parere preventivo delle competenti commissioni parlamentari, che dovranno esprimersi nel termine di 30 giorni. Infine, sempre in tema di riduzione dei costi degli enti pubblici, entro sei mesi dovranno essere emanati i regolamenti di riordino degli organi collegiali di indirizzo, amministrazione, vigilanza e controllo delle Agenzie, incluse quelle fiscali, assicurando la riduzione del numero complessivo dei componenti. Il taglio si applicherà a decorrere dal primo rinnovo degli organi successivo all'entrata in vigore dei citati regolamenti.